



Sezione provinciale di Catanzaro
Via N. Sauro n.9
88063 Catanzaro Lido
Telefax 0961-34781
Cell. 3208662693

SITUAZIONE REGIONALE ATTUALE DELLE POSTAZIONI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE

A.S.P. COSENZA 123 POSTAZIONI PER UNA POPOLAZIONE DI 733.508
ABITANTI.

A.S.P. REGGIO CALABRIA 81 POSTAZIONI PER UNA POPOLAZIONE DI
566.507 ABITANTI.

A.S.P. CATANZARO 60 POSTAZIONI PER UNA POPOLAZIONE DI 367.991
ABITANTI.

A.S.P. CROTONE 31 POSTAZIONI PER UNA POPOLAZIONE DI 173.370
ABITANTI.

A.S.P. VIBO VALENTIA 39 POSTAZIONI PER UNA POPOLAZIONE DI 167.334
ABITANTI.

TOTALE POSTAZIONI NELLA CALABRIA : 334 PER UNA POPOLAZIONE DI
2.008.710 ABITANTI.

COSTI

COSTO ANNUALE DI UNA POSTAZIONE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
173.160 EURO.

COSTO TOTALE DELLE POSTAZIONI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE (334)
57.835.440 EURO

COSTI PER ABITANTE

COSTO MEDIO REGIONALE PER POSTAZIONE AL MESE : 1,88 EURO

COSTO MEDIO REGIONALE PER POSTAZIONE AL GIORNO : 6,3 CENT/EURO



APPLICAZIONE E RISPETTO DELLE NORME CHE DISCIPLINANO LA CONTINUITA' ASSISTENZIALE

ART.64 A.C.N. DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE
- RAPPORTO OTTIMALE-

ART.13.1 A.I.R. RAPPORTO OTTIMALE REGIONALE

I SUDETTI ARTICOLI STABILISCONO CHE VI DEBBA ESSERE UNA POSTAZIONE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE OGNI 3500 ABITANTI. A FUGARE DUBBI SULL'INTERPRETAZIONE DELLE SUDETTE NORME VEDASI SENTENZA T.A.R. LAZIO N°9909/2007 CONFERMATA DAL CONSIGLIO DI STATO CON SENTENZA N.°324/10 E LE SENTENZE DEL TAR DI REGGIO CALABRIA N°329/10 E 324/10 QUEST'ULTIMA PASSATA IN GIUDICATO.

ANCHE IL TANTO DISCUSO DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N.°18 DEL 22/10/2010 STABILISCE CHE IL PIANO DI RIENTRO DEBBA ESSERE RISPETTOSO DEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA (ART.1 COMMA 180 L.311/04) CHE NEL CASO DELLA CONTINUITA' ASSISTENZIALE SONO STABILITI DAI SU' CITATI ART.64 ACN E 13.1°A.I.R.

IL RAPPORTO OTTIMALE ATTUALE A LIVELLO REGIONALE E' IN MEDIA DI UNA POSTAZIONE DI C.A. OGNI 5794 ABITANTI ANZICHE' OGNI 3500 ABITANTI.

AL FINE DI RAGGIUNGERE IL SODDISFO DELLE NORME OCCORREREBE APRIRE ALTRE 239 POSTAZIONI DI C.A.

IL PIANO DI RIENTRO INVECE PREVEDE LA SOPPRESSIONE DI 74 POSTAZIONI DI C.A. FACENDO SI' CHE SI ABBA UN RAPPORTO OTTIMALE DI UNA POSTAZIONE DI C.A. OGNI 7673 ABITANTI.

APPARE EVIDENTE COME SIA ILLEGGITTIMO DISPORRE LA CHIUSURA DI QUALSIESI POSTAZIONE DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE.

A TAL PROPOSITO OCCORRE EVIDENZIARE CHE IL TRIBUNALE DI ROMA SECONDA SEZIONE LAVORO CON SENTENZA 2096/2011 CHIARISCE CHE PUR ESSENDOCI UN PIANO DI RIENTRO SANITARIO (regione Lazio) "tale circostanza attiene unicamente ai rapporti di tipo amministrativo-organizzativi interni tra i due enti(reg. Lazio e usl Roma b) senza che ciò possa influire



nella regolamentazione del rapporto di parasubordinazione del singolo medico contrattualmente regolato”.

COLGO L'OCCASIONE DI EVIDENZIARE CHE, L'INERZIA AMMINISTRATIVA SIA DELLA REGIONE CALABRIA CHE DELLE A.S.P. REGIONALI, SI PONE IN CONTRASTO CON LE DISPOSIZIONI NOMATIVE E CONTRATTUALI VIGENTI. INFATTI, NON VENGONO BANDITE LE ZONE CARENTI DI C.A. ANNUALMENTE COME PREVISTO DAL CONTRATTO, E CHE NEGLI ULTIMI 10 ANNI, SONO STATE BANDITE LE ZONE CARENTI DAL 2000 AL 2005 NEL 2007, E CHE LE SUDDETTE ZONE CARENTI, NELLE A.S.P. DI CATANZARO E DI VIBO VALENTIA ,NON SONO STATE AD OGGI ASSEGNATE!!

QUESTO MODO DI AGIRE DELLA REGIONE CALABRIA, HA CREATO UNA SITUAZIONE DI PRECARIETA' DEI MEDICI INTERESSATI, UNICA IN ITALIA, INGENERANDO SFIDUCIA NELLE ISTITUZIONI ALIMENTANDO QUELLA MENTALITA', DI TIPO MAFIOSO-NDRANGHETISTA, DOVE L'OTTENIMENTO DI UN DIRITTO SI DEVE BARATTARE, FACENDO VENIRE MENO LA CULTURA DELLA LEGALITA' , TANTO DECANTATA MA NEI FATTI IGNORATA.

EVIDENZIO INOLTRE CHE LE A.S.P. NEGLI ULTIMI 20 ANNI, NON HANNO SPESO UN SOLO CENTESIMO PER ACQUISTARE STRUMENTI AL FINE DI MIGLIORARE IL SERVIZIO DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE AI CITTADINI, E CHE I MEDICI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE SONO L'UNICA CATEGORIA DI LAVORATORI CHE ANTICIPA DI TASCA PROPRIA, I SOLDI PER LA BENZINA NECESSARI PER ESPLETARE IL SERVIZIO.

CATANZARO 25/10/2011